

Erich Kleiber all'Augusteo

Il maestro viennese Erich Kleiber, che erasi bene affermato due anni or sono all'Augusteo, è apparso ora forse anche più efficace e geniale artista: la mirabile ouverture dell'*Euryante* di Weber, resa con bella animazione; le eleganti pagine del ballo *Cefalo e Procri* di Grétry trascritte dal Mottl, eseguite con singolare finezza; la stupenda *Sinfonia* in mi bem, di Mozart, interpretata con arte squisita, con eccezionale ricchezza di colori e sfumature, soprattutto nell'Andante nel Minuetto e nel Finale, condotto con ammirabile gusto, nitidezza e brio; l'ouverture dell'*Olandese volante* di Wagner, animosa e fremente, vera eloquente sintesi dello spartito; hanno procurato al Kleiber le più sincere manifestazioni di plauso, le più vibranti acclamazioni, che egli ha voluto condividere con l'orchestra da cui è stato secondato con molto impegno.

Il pubblico dell'Augusteo ricordava bene alcune composizioni di Daniele Amfitheatrof, che ha compiuto a Roma i suoi studi: *Il miracolo delle rose*, e principalmente il *Poema del mare* avevano lasciato molto simpatico ricordo, quali affermazioni di un eccellente e ben coltivato temperamento musicale, da cui si attendono opere d'arte significative;

pertanto il poema sinfonico *Italia*, ora eseguito, per il quale eravi molta attesa, è sembrato una parentesi nella produzione artistica dell'Amphiteatrof, quasi un tentativo di differente orientazione estetica e tecnica, che in verità appare tutt'altro che un progresso.

Secondo il programma del concerto, il poema è inteso a riassumere in sintesi di immagini musicali il destino d'Italia, che dai dolori e dalle lotte riassume attraverso i secoli, per privilegio della stirpe, ad affermazione di fede, di potenza, di gloria. Iniziato tumultuosamente, così da far pensare alle impetuose invasioni barbariche, procede con episodi non convincenti per contenuto e forma, ma con una abilissima gradazione di sonorità che da molli espressioni giunge in fine a vero fragore strumentale, cui si aggiunge la voce potente dell'organo: non ci è però parsa chiara la significazione e la consistenza estetica dei singoli elementi, che nemmeno sono tra loro collegati organicamente, così da attuare lo schema ideale che abbiamo riferito. Ma il gesto animatore del Kleiber è giunto a far sì che, non ostante qualche dissidio, il giovane autore è apparso sul podio a ringraziare i plaudenti.

Mercoledì sera il maestro Kleiber dirigerà un secondo concerto, a prezzi popolarissimi, con un programma assai interessante e variato.